



RASSEGNA STAMPA

**ADESIONE ALLA MARCIA
DELLE DONNE E DEGLI
UOMINI SCALZI**

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

MIGRANTI; LE ACLI DI ROMA E DEL LAZIO ADERISCONO ALLA MARCIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI SCALZI INDETTA DAL BAOBAB

Grazie a progetto "Pane a chi serve" ogni giorno 100 kg di pane da ACLI per i centri Baobab e di Tiburtina

Le ACLI di Roma e del Lazio aderiscono alla "Marcia delle donne e degli uomini scalzi" che si terrà venerdì prossimo, 11 Settembre 2015, alle ore 17 che muoverà dal **Centro Baobab di Via Cupa 5**, fino alla Stazione Tiburtina, per poi fare ritorno al Centro. La manifestazione promossa dal Baobab è l'edizione romana della marcia che si terrà lo stesso giorno a Venezia e lanciata da illustri protagonisti del panorama culturale italiano in occasione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

"Accogliamo positivamente l'idea del centro Baobab di rilanciare la marcia degli scalzi anche nella Capitale e per questo saremo presenti con una rappresentanza dell'associazione. La nostra città nell'ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi nati perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo con le realtà sociali aderenti e con le Istituzioni, l'urgenza di interventi concreti e costruttivi.

E' quanto dichiarano congiuntamente la presidente delle ACLI di Roma, Lidia Borzì e la presidente delle ACLI del Lazio, Alessandra Bonifazi.

*"Quello che conta, però, è che – **continuano congiuntamente Borzì e Bonifazi** - non ci si limiti ad una sola partecipazione dell'evento, è fondamentale, infatti, coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d'impegno. Questo è ciò che cerchiamo di fare anche attraverso il progetto "il pane A Chi Serve", il servizio di recupero e di redistribuzione del pane invenduto, che grazie al comune impegno e alla generosità di fornai, associazioni e Istituzioni romane, arriva sulla tavola di oltre 1600 poveri tra i quali le centinaia di transitanti ospitati nella tendopoli allestita accanto alla stazione Tiburtina e presso il Centro Culturale Baobab, punto di partenza della manifestazione. Il pane come bene primario indispensabile e come strumento di costruzione di reti di solidarietà. Un percorso che parte dal basso, una marcia oltre la marcia."*

Il cinema ora si toglie le scarpe e accende i riflettori sui migranti

Domani in 60 città la "Marcia degli uomini scalzi"

ALESSANDRO BELTRAMI
MILANO

È nata nel mondo del cinema e della cultura la Marcia degli uomini scalzi ed è subito dilagata. Domani pomeriggio saranno sessantuno le città italiane (ma drappelli si muoveranno anche a Parigi e a Lipsia) dove migliaia di persone cammineranno per i diritti dei profughi e dei migranti. Capofila è Venezia, dove al Lido in centinaia da piazza Santa Maria Elisabetta si dirigeranno verso il red carpet della Mostra del Cinema. Sfilando a piedi nudi.

«Non so bene cosa ci aspettassimo quando abbiamo lanciato l'iniziativa, che ormai è diventata nazionale – ha sottolineato l'ideatore dell'iniziativa Andrea Segre, regista di diversi film sul tema dell'immigrazione come *Io sono Li* e *Mare chiuso* – Di certo abbiamo capito che nel paese c'era un'urgenza e l'abbiamo catalizzata attraverso una simbologia chiara, quella della marcia degli scalzi. Poi l'attualità è entrata con la sua forza, abbiamo visto tutte le immagini dei profughi marciare da Budapest a Vienna. E questo ha fatto sì che molti cittadini sentissero ancor più forte il bisogno di prendere la voce rispetto a quanto sta accadendo in Italia e in Europa».

Le adesioni alla Marcia sono lievitate quasi a vista d'occhio. A ieri sera avevano aderito oltre millecinquecento artisti e personalità del mondo della cultura,

dai registi Ettore Scola e Marco Bellocchio agli attori Elio Germano, Valerio Mastrandrea, Toni Servillo e Jasmine Trinca, allo scrittore Roberto Saviano, ma tra i firmatari ci sono anche don Vinicio Albanesi, Lucia Annunziata e Fiorella Mannino. Hanno apposto la propria sigla anche 300 associazioni come Amnesty International, Medici senza Frontiere, **Acli** e Arci ol-

Il segno

All'iniziativa hanno aderito 1.500 tra registi, attori e personalità della cultura. A Venezia si sfilerà sul red carpet del Lido

tre che parlamentari e sindacalisti. Lo scopo è chiedere corridoi umanitari sicuri, un'accoglienza degna, lo smantellamento dei luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti e un sistema unico di asilo in Europa.

«Noi stiamo dalla parte degli uomini scalzi – si legge nel manifesto dell'iniziativa –. Di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere. È difficile poterlo capire se non hai mai dovuto viverlo. Ma la migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completa-

mente della propria identità per poter sperare di trovarne un'altra. Abbandonare tutto, mettere il proprio corpo e quello dei tuoi figli dentro ad una barca, ad un tir, ad un tunnel e sperare che arrivi integro al di là, in un ignoto che ti respinge, ma di cui tu hai bisogno».

«L'intuizione di organizzare una marcia a piedi nudi – ha detto ieri durante la presentazione dell'iniziativa alla Camera dei Deputati don Armando Zappolini, presidente del Cnca – per comunicare la nostra solidarietà alle donne e agli uomini che fuggono dalla guerra e dalla violenza, e che stanno approdando nel nostro continente, ha provocato una

reazione così importante e partecipata che ci fa capire che la società civile esiste e resiste a dispetto della povertà del dibattito politico e mediatico di cui siamo stati spettatori durante questa lunga estate. E questo è un dato positivo. Marceremo scalzi, con forza e anche con rabbia per denunciare quello che sta accadendo».

La camminata di domani è sostenuta anche dal presidente della Camera Laura Boldrini: «Dobbiamo prendere atto che c'è un'Italia che c'è ma non si vede, che vuole dire la propria e vuole incoraggiare chi deve prendere le decisioni a prenderle in una certa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVISTA A LIDIA BORZI' E ALESSANDRA
BONIFAZI, ANDATA IN ONDA IL 12/9 ALLE ORE
15.35

[ASCOLTA](#)



INTERVISTE REGISTRATE SUL POSTO



Servizio Informazione Religiosa

Direttore: Domenico Delle Foglie

16:17 - MIGRANTI: ACLI LAZIO E ROMA ADERISCONO A MARCIA DONNE E UOMINI SCALZI

Le Acli di Roma e del Lazio aderiscono alla "Marcia delle donne e degli uomini scalzi" che si terrà domani, alle ore 17 che muoverà dal Centro Baobab di Via Cupa 5, fino alla Stazione Tiburtina, per poi fare ritorno al Centro. La manifestazione promossa dal Baobab è l'edizione romana della marcia che si terrà lo stesso giorno a Venezia e lanciata da protagonisti del panorama culturale italiano in occasione della Mostra internazionale di arte cinematografica. "Accogliamo positivamente l'idea del centro Baobab di rilanciare la marcia degli scalzi anche nella Capitale e per questo saremo presenti con una rappresentanza dell'associazione - dichiarano congiuntamente la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzi, e la presidente delle Acli del Lazio, Alessandra Bonifazi -. La nostra città nell'ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi nati perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo l'urgenza di interventi concreti e costruttivi". "Quello che conta, però, è che - continuano Borzi e Bonifazi - non ci si limiti ad una sola partecipazione dell'evento, è fondamentale coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d'impegno".

"Marcia degli scalzi", da via Cupa a Tiburtina in sostegno dei migranti

Appuntamento venerdì 11 settembre alle 17. La marcia partirà dal centro Baobab di via Cupa e arriverà alla stazione Tiburtina. Molte le adesioni per chiedere "cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali"



Redazione - 10 Settembre 2015



5



8



Consiglia 304



Il centro di via Cupa (immagine di repertorio)

Ha ricevuto anche il "pieno sostegno" del sindaco Ignazio Marino e dell'assessore alle Politiche Sociali Francesca Danese, la 'Marcia delle donne e degli uomini scalzi' romana.

Anche la Capitale infatti, così come altre 60 città italiane, ha raccolto l'appello partito da Venezia da esponenti di spicco del mondo cinematografico. Si sfilerà in strada, senza scarpe, per manifestare solidarietà a quanti in questi giorni stanno scappando da guerra e povertà per raggiungere l'Europa e per sostenere un cambio di rotta nelle politiche migratorie europee. A Roma la manifestazione è stata indetta dal centro Baobab di via Cupa, diventato un vero e proprio simbolo di solidarietà verso i migranti e che da maggio ha accolto oltre 26 mila migranti in transito. Da lì ci si muoverà alla volta della stazione Tiburtina e poi si tornerà al centro. Appuntamento alle 17. Molte le adesioni e le realtà che hanno annunciato la propria partecipazione.

"Alla marcia hanno già aderito le principali associazioni della città, oltre a molte piccole realtà della società civile e a tantissimi cittadini, che chiederanno a gran voce, in modo unitario e trasversale, i primi necessari cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali" fanno sapere dal coordinamento delle volontarie e dei volontari. Tra le richieste: "Certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature; accoglienza degna e rispettosa per tutti; chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti; creazione di un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino". I volontari chiamano tutti alla mobilitazione: "Vi aspettiamo, numerosi e scalzi. E' gradita la donazione di beni di prima necessità. La lista delle cose necessarie è aggiornata ogni giorno sulla [pagina Facebook Amici del Baobab](#)".

Da sindaco e assessore Danese arriva il "pieno sostegno", anche se non saranno presenti fisicamente in piazza. "Roma Capitale è in prima linea nelle politiche di intervento, sostegno e accompagnamento per i migranti che giungono sul proprio territorio. Ed è per questa ragione che il primo cittadino e l'assessore Danese danno il loro pieno sostegno alle mobilitazioni di domani" si legge in una nota congiunta. "Saremo in marcia idealmente con e per le donne, gli uomini e i bambini in cammino assieme alle associazioni e ai movimenti della società civile per promuovere l'esigenza di cambiamenti nelle politiche migratorie europee e globali. Purtroppo" spiegano "proprio nell'ora della marcia saremo impegnati a Castelporziano, assieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nell'accoglienza di centinaia di romani disabili".

Marino e Danese sono concordi nell'indicare la necessità di corridoi umanitari per le vittime di guerre, dittature e catastrofi. "Va sicuramente rivisto il sistema europeo sul diritto d'asilo e il regolamento Dublino, e in questo senso sono già indirizzate le politiche dell'accoglienza del Comune di Roma che ospita circa diecimila tra rifugiati e, solo negli ultimi sei mesi, si è trovato a fronteggiare un flusso di decine di migliaia di persone" conclude ricordando la formazione di una 'cabina di regia' ad hoc capace di intercettare e coordinare le energie del volontariato, laico e cattolico, del III settore e dei tantissimi romani che non vogliono restare in finestra".

Anche per la capitale, non sono poche le adesioni che arrivano dal mondo della politica, del sindacato e dell'associazionismo. Ci sarà la Cgil, con il segretario generale Susanna Camusso a Venezia e la segreteria confederale della Cgil nazionale a Roma. Parteciperà anche Amref, la onlus che lavora in sostegno dei bambini africani, "per abbattere i muri, ideologici e non solo, che si stanno innalzando in Europa" il commento di Guglielmo Micucci, Direttore dell'associazione.

Ci saranno anche le Acli di Roma e del Lazio: "Saremo presenti con una rappresentanza dell'associazione. La nostra città nell'ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi natii perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo con le realtà sociali aderenti e con le Istituzioni, l'urgenza di interventi concreti e costruttivi" scrivono in una nota la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzi e quella del Lazio, Alessandra Bonifazi. "Quello che conta, però, è che non ci si limiti ad una sola partecipazione dell'evento, è fondamentale, infatti, coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d'impegno" concludono ricordando il loro progetto che redistribuisce il pane invenduto a poveri e centri di accoglienza.

MIGRANTI: ADESIONE ACLI A 'MARCIA UOMINI SCALZI' A ROMA

=

Roma, 9 set. (AdnKronos) - Le Acli di Roma e del Lazio aderiscono alla 'marcia delle donne e degli uomini scalzi' che si terrà venerdì prossimo alle ore 17 muovendo dal Centro Baobab (comunità immigrate) di Roma, fino alla Stazione Tiburtina, per poi fare ritorno al Centro. La manifestazione promossa da Baobab è l'edizione romana della marcia che si terrà lo stesso giorno a Venezia e lanciata da esponenti del panorama culturale italiano in occasione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

"Accogliamo positivamente l'idea del centro Baobab di rilanciare la marcia degli scalzi anche nella Capitale e per questo saremo presenti con una rappresentanza dell'associazione. La nostra città nell'ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi nati perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo con le realtà sociali aderenti e con le Istituzioni, l'urgenza di interventi concreti e costruttivi", dichiarano la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzi e la presidente delle Acli del Lazio, Alessandra Bonifazi.

"Quello che conta, però - sottolineano Borzi e Bonifazi - è che non ci si limiti ad una sola partecipazione dell'evento, è fondamentale, infatti, coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d'impegno. Questo è ciò che cerchiamo di fare anche attraverso il progetto 'il pane a chi serve', il servizio di recupero e di redistribuzione del pane invenduto, che grazie al comune impegno e alla generosità di fornai, associazioni e Istituzioni romane arriva sulla tavola di oltre 1600 poveri tra i quali le centinaia di transitanti ospitati nella tendopoli allestita accanto alla stazione Tiburtina e presso il Centro Culturale Baobab, punto di partenza della manifestazione".

"Il pane come bene primario indispensabile e come strumento di costruzione di reti di solidarietà. Un percorso -concludono- che parte dal basso, una marcia oltre la marcia."



OMR0079 3 CRO TXT

Omniroma-MIGRANTI, ACLI ROMA E LAZIO: ADERIAMO A 'MARCIA DONNE E UOMINI SCALZI'

(OMNIROMA) Roma, 09 SET - "Le Acli di Roma e del Lazio aderiscono alla 'Marcia delle donne e degli uomini scalzi' che si terrà venerdì prossimo, 11 Settembre 2015, alle ore 17 che muoverà dal Centro Baobab di Via Cupa 5, fino alla Stazione Tiburtina, per poi fare ritorno al Centro. La manifestazione promossa dal Baobab è l'edizione romana della marcia che si terrà lo stesso giorno a Venezia e lanciata da illustri protagonisti del panorama culturale italiano in occasione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica". È quanto si legge in una nota.

"Accogliamo positivamente l'idea del centro Baobab di rilanciare la marcia degli scalzi anche nella Capitale e per questo saremo presenti con una rappresentanza dell'associazione. La nostra città nell'ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi natii perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo con le realtà sociali aderenti e con le Istituzioni, l'urgenza di interventi concreti e costruttivi", dichiarano congiuntamente la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzi e la presidente delle Acli del Lazio, Alessandra Bonifazi.

"Quello che conta, però, è che - continuano congiuntamente Borzi e Bonifazi - non ci si limiti ad una sola partecipazione dell'evento, è fondamentale, infatti, coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d'impegno. Questo è ciò che cerchiamo di fare anche attraverso il progetto 'il pane A Chi Serve', il servizio di recupero e di redistribuzione del pane invenduto, che grazie al comune impegno e alla generosità di fornai, associazioni e Istituzioni romane, arriva sulla tavola di oltre 1600 poveri tra i quali le centinaia di transanti ospitati nella tendopoli allestita accanto alla stazione Tiburtina e presso il Centro Culturale Baobab, punto di partenza della manifestazione. Il pane come bene primario indispensabile e come strumento di costruzione di reti di solidarietà. Un percorso che parte dal basso, una marcia oltre la marcia".

red

091459 SET 15

MIGRANTI; LE ACLI DI ROMA E DEL LAZIO ADERISCONO ALLA MARCIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI SCALZI

=

Roma, 9 set. (Dire) - Le ACLI di Roma e del Lazio aderisco alla "Marcia delle donne e degli uomini scalzi" che si terrà venerdì prossimo, 11 Settembre 2015, alle ore 17 che muoverà dal Centro Baobab di Via Cupa 5, fino alla Stazione Tiburtina, per poi fare ritorno al Centro. La manifestazione promossa dal Baobab è l'edizione romana della marcia che si terrà lo stesso giorno a Venezia e lanciata da illustri protagonisti del panorama culturale italiano in occasione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

"Accogliamo positivamente l'idea del centro Baobab di rilanciare la marcia degli scalzi anche nella Capitale e per questo saremo presenti con una rappresentanza dell'associazione. La nostra città nell'ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi nati perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo con le realtà sociali aderenti e con le Istituzioni, l'urgenza di interventi concreti e costruttivi.

E' quanto dichiarano congiuntamente la presidente delle ACLI di Roma, Lidia Borzi e la presidente delle ACLI del Lazio, Alessandra Bonifazi.

"Quello che conta, però, è che – continuano congiuntamente Borzi e Bonifazi - non ci si limiti ad una sola partecipazione dell'evento, è fondamentale, infatti, coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d'impegno. Questo è ciò che cerchiamo di fare anche attraverso il progetto "il pane A Chi Serve", il servizio di recupero e di redistribuzione del pane invenduto, che grazie al comune impegno e alla generosità di fornai, associazioni e Istituzioni romane, arriva sulla tavola di oltre 1600 poveri tra i quali le centinaia di transitanti ospitati nella tendopoli allestita accanto alla stazione Tiburtina e presso il Centro Culturale Baobab, punto di partenza della manifestazione. Il pane come bene primario indispensabile e come strumento di costruzione di reti di solidarietà. Un percorso che parte dal basso, una marcia oltre la marcia."

(DIRE)

09-SET-15 15:24

Roma, Acli: Aderiscono alla “Marcia delle donne e degli uomini scalzi”

Lazio 2 mins ago



ROMA

(AGENPARL)-Roma 09 set 2015 –

Le ACLI di Roma e del Lazio aderiscono alla “Marcia delle donne e degli uomini scalzi” che si terrà venerdì prossimo, 11 Settembre 2015, alle ore 17 che muoverà dal Centro Baobab di Via Cupa 5, fino alla Stazione Tiburtina, per poi fare ritorno al Centro. La manifestazione promossa dal Baobab è l’edizione romana della marcia che si terrà lo stesso giorno a Venezia e lanciata da illustri protagonisti del panorama culturale italiano in occasione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

“Accogliamo positivamente l’idea del centro Baobab di rilanciare la marcia degli scalzi anche nella Capitale e per questo saremo presenti con una rappresentanza dell’associazione. La nostra città nell’ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi nati perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo con le realtà sociali aderenti e con le Istituzioni, l’urgenza di interventi concreti e costruttivi.

E’ quanto dichiarano congiuntamente la presidente delle ACLI di Roma, Lidia Borzì e la presidente delle ACLI del Lazio, Alessandra Bonifazi.

“Quello che conta, però, è che – continuano congiuntamente Borzì e Bonifazi – non ci si limiti ad una sola partecipazione dell’evento, è fondamentale, infatti, coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d’impegno. Questo è ciò che cerchiamo di fare anche attraverso il progetto “il pane A Chi Serve”, il servizio di recupero e di redistribuzione del pane invenduto, che grazie al comune impegno e alla generosità di fornai, associazioni e Istituzioni romane, arriva sulla tavola di oltre 1600 poveri tra i quali le centinaia di transanti ospitati nella tendopoli allestita accanto alla stazione Tiburtina e presso il Centro Culturale Baobab, punto di partenza della manifestazione. Il pane come bene primario indispensabile e come strumento di costruzione di reti di solidarietà. Un percorso che parte dal basso, una marcia oltre la marcia.”



La marcia degli scalzi, a Roma vincono ancora solidarietà e accoglienza

di Giorgio Marota

Il messaggio di speranza arriva da 61 città in tutta Italia e nella Capitale sono più di 2000 i manifestanti scesi in piazza. Cittadini e migranti, tutti uniti da ideali di uguaglianza, rispetto e amicizia. E' la marcia degli uomini e le donne scalzi. A piedi nudi come chi ha perso tutto

[Accedi](#)

L'Italia a piedi scalzi per i migranti. Da nord a sud è la Primavera delle coscienze quella che sboccia in un venerdì di settembre; un grido di speranza e umanità, per chiedere aiuti concreti e un'accoglienza degna e rispettosa per le migliaia di persone che ogni giorno cercano asilo nel nostro continente. L'11 settembre, giornata simbolica per eccellenza, diventa così l'occasione per una vera mobilitazione generale. **Da Milano a Pozzallo, passando per ben 61 città** del nostro Paese, lo stivale è il primo a togliersi la calzatura, rendendosi protagonista della **"Marcia delle donne e degli uomini scalzi"**. Un successo nazionale, dimostrazione di un'Italia ancora capace di scendere in piazza e dire la sua, in grado di esprimere piena solidarietà ai più bisognosi.

L'iniziativa, lanciata dal Festival del cinema di Venezia ha subito ricevuto tantissime adesioni dal mondo dello spettacolo, ma i consensi arrivano anche dalla politica e in particolare dal mondo dell'associazionismo, da sempre sensibile al tema dell'immigrazione. **Profughi, rifugiati, richiedenti asilo, cittadini italiani e non**, semplicemente persone che hanno deciso di manifestare uniti da ideali di uguaglianza, rispetto, e amicizia. **Scalzi come chi ha perso tutto**, come chi corre per superare confini e frontiere. In cammino, come le migliaia di profughi che a piedi, ogni giorno, percorrono chilometri solamente per la speranza di un futuro migliore. Insieme hanno chiesto la certezza di **corridoi umanitari per i rifugiati**, ma anche un'accoglienza degna e rispettosa della persona e la chiusura di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti. L'obiettivo? Creare un vero sistema unico di asilo in Europa, con la speranza che l'Unione ritrovi quei capisaldi che l'hanno fondata, con i diritti umani di nuovo al centro.

A Roma la marcia è partita, non a caso, dal Centro Baobab di via Cupa, luogo simbolo dell'accoglienza ai migranti nella Capitale. **(Qui la fotogallery dell'evento)** Il centro nel quartiere Tiburtino ha visto arrivare da Maggio 2015 **oltre 26 mila migranti** e ha dato loro un tetto dove dormire. Un'emergenza che ha coinvolto i tanti cittadini volontari che concretamente hanno aiutato donando cibo, abiti e medicine, e prestando supporto medico, legale e psicologico. Il tutto senza accettare né donare soldi, mettendo a disposizione esclusivamente le proprie risorse e il proprio tempo. *"Il centro è sempre stato un riferimento per questo quartiere, polo di attività culturali e di svago – ci racconta **Patrizia Paglia, presidente dell'associazione "Gli amici del Baobab"** – ora con questa emergenza migranti ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo aiutato accogliendo migliaia e migliaia di persone bisognose. Il comune non ci aiuta in termini economici, ha fatto un piano sanitario con l'Asl, ma continuano a dire tutti che chiuderemo. Qui non c'è nessuno che fa questo lavoro e fino a che dura questa emergenza noi ci saremo".*

Abdul, 30 anni, è uno dei tanti ragazzi aiutati: viene dal Gambia e anche lui è arrivato in Italia in uno dei tanti viaggi nei barconi della speranza. Quella però è stata solo l'ultima tappa dell'impresa; prima ha attraversato 5 mila chilometri d'Africa per raggiungere la Libia, la costa più vicina alla Sicilia. La maggior parte delle persone aiutate dal Baobab viene dall'**Eritrea** e sono proprio loro a guidare la marcia al grido di *"No Border"*, tradotto: no frontiere, confini, muri. Non solo materiali. **La risposta degli abitanti del quartiere** è emozionante: li abbracciano, li sostengono e li ringraziano perché danno loro l'opportunità di mostrare un volto del Paese sano, pulito e non razzista. Gli striscioni che reggono fieri, come dei vessilli recitano: *"L'immigrazione non è un reato"* e *"Le persone, prima delle frontiere"*. **"Stay Human"** è lo slogan più utilizzato dal nutritissimo gruppo di manifestanti, perché lì in mezzo siamo tutti esseri umani, con pari dignità e diritti in un *melting pot* eccezionale di colori e sfumature, di abiti, usi e costumi.

*"Roma è la città dell'accoglienza, la culla della cristianità – sostiene ai nostri microfoni **Lidia Borzi**, la presidente delle **Acli di Roma** (Associazioni cristiane dei lavoratori italiani) - Questa è una città simbolo per la solidarietà. Tutti questi cittadini, insieme agli amici che arrivano dagli altri paesi vogliono manifestare perché bisogna organizzarsi e accogliere degnamente. Ognuno di noi, cittadini, organizzazioni e istituzioni deve fare la sua parte con gesti concreti e tangibili. Le Acli di Roma forniscono il pane quotidianamente al Baobab, ai transitanti di Tiburtina e ad altri 1500 poveri. Pane che altrimenti andrebbe al macero".*

Un grande impedimento all'integrazione viene anche dalle leggi, che purtroppo in questo senso non aiutano. Oggi i centri di accoglienza non possono far lavorare i migranti, responsabilizzarli nella vita della comunità rendendoli un valore aggiunto. I numeri dell'Oim (l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) crescono intanto di giorno in giorno. Sono 432.761 mila i migranti arrivati dal Mediterraneo in Italia, Spagna, Grecia, e Malta nel 2015, mentre il conto di chi ha perso la vita è salito a 2748. L'Europa se ne è accorta: non si può più assistere inermi ad un traffico di uomini, donne e bambini e al rifiuto di accoglierli. Gli scalzi, con una semplice marcia hanno dato il segnale più umano: **"Noi stiamo con loro"**. Del resto, pare un gesto umano, quasi scontato, eppure qualcuno storce ancora il naso. La risposta più significativa la lasciamo ad Abdul e al suo cartello, che tiene alto con orgoglio: **"Quante strade deve percorrere un uomo prima che tu lo possa chiamare umano?"**

MIGRANTI; LE ACLI DI ROMA E DEL LAZIO ADERISCONO ALLA MARCIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI SCALZI

09/09/2015



Le ACLI di Roma e del Lazio aderiscono alla "Marcia delle donne e degli uomini scalzi" che si terrà venerdì prossimo, 11 Settembre 2015, alle ore 17 che muoverà dal **Centro Baobab di Via Cupa 5**, fino alla Stazione Tiburtina, per poi fare ritorno al Centro. La manifestazione promossa dal Baobab è l'edizione romana della marcia che si terrà lo stesso giorno a Venezia e lanciata da illustri protagonisti del panorama culturale italiano in occasione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

"Accogliamo positivamente l'idea del centro Baobab di rilanciare la marcia degli scalzi anche nella Capitale e per questo saremo presenti con una rappresentanza dell'associazione. La nostra città nell'ultimo periodo è stata più che mai centro nevralgico di accoglienza dei migranti e non poteva mancare a Roma un segnale forte di solidarietà in difesa dei diritti di persone disperate che abbandonano i propri luoghi nati perché vittime di guerre o soprusi proprio per questo condividiamo con le realtà sociali aderenti e con le Istituzioni, l'urgenza di interventi concreti e costruttivi.

E' quanto dichiarano congiuntamente la presidente delle ACLI di Roma, Lidia Borzì e la presidente delle ACLI del Lazio, Alessandra Bonifazi.

"Quello che conta, però, è che – continuano congiuntamente Borzì e Bonifazi – non ci si limiti ad una sola partecipazione dell'evento, è fondamentale, infatti, coniugare la presenza in occasioni come questa con la concretezza quotidiana nel proprio ambito d'impegno. Questo è ciò che cerchiamo di fare anche attraverso il progetto "il pane A Chi Serve", il servizio di recupero e di redistribuzione del pane invenduto, che grazie al comune impegno e alla generosità di fornai, associazioni e Istituzioni romane, arriva sulla tavola di oltre 1600 poveri tra i quali le centinaia di transitanti ospitati nella tendopoli allestita accanto alla stazione Tiburtina e presso il Centro Culturale Baobab, punto di partenza della manifestazione. Il pane come bene primario indispensabile e come strumento di costruzione di reti di solidarietà. Un percorso che parte dal basso, una marcia oltre la marcia."